



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA BASILICATA

IL SOPRINTENDENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n.368 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n.59”*;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Testo unificato delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Codice in materia di protezione di dati personali”*;

VISTO il decreto legislativo n. 42/2004 – Codice dei Beni culturali e del Paesaggio e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Codice dell’amministrazione digitale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, concernente *“Attuazione della legge 4 marzo 2009 n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n.78 recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”* convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n.95, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, convertito in Legge del 7 agosto 2012 n.135, come modificata dalla legge 7 agosto 2015, n.124 e, in particolare, l’art.5, comma 9;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n.190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, concernente il *“ Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 concernente le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, recante *“ Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*;

VISTE le circolari interpretative n.6 del 4 dicembre 2014 e n.4 del 10 novembre 2015 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione che prevedono la possibilità di procedere al conferimento, al personale in quiescenza, di incarichi, cariche e collaborazioni a titolo gratuito;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2014, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n.106;

VISTO il decreto legislativo del 15 giugno 2015, n.81, avente ad oggetto *“ Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183”*;

VISTO il decreto ministeriale 23 gennaio 2016 n.44, recante *“ Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art.1, comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208”*

VISTO il decreto ministeriale del 28 aprile 2017 n.190, concernente *“ Modifiche del Decreto Ministeriale 6 agosto 2015, recante “ Ripartizione delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101, recante *“ Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;

VISTO il D.P.C.M. 02/12/2019, n. 169, *“ Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”* pubblicato nella Gazz. Uff. 21 gennaio 2020;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 21 del 20 gennaio 2020, recante *“ Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Allegato 2 “ Elenco degli istituti e luoghi della cultura dotati di autonomia speciale”*);

VISTO il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 recante *“ Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;

VISTO il decreto ministeriale del 14 novembre 2022 n. 401, recante *“ Ripartizione della dotazione organica del personale non dirigenziale del Ministero della Cultura”*;

VISTA la normativa contrattuale vigente;

VALUTATA la grave carenza di personale tecnico nell'ambito della dotazione organica approvata con D.M. 401/2022;

VALUTATE le esigenze di servizio e, in particolare, la necessità di smaltire il considerevole carico di lavoro incombente su questa Soprintendenza;

CONSIDERATO che il Sig. Giuseppe Pietro Zeccola, già dipendente di questa Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Basilicata, sarà collocato a riposo a decorrere dal 1° luglio 2023;

CONSIDERATO che il Sig. Giuseppe Pietro Zeccola, inquadrato come operatore amministrativo gestionale, ha maturato una lunga esperienza professionale nella gestione degli archivi tecnici di questa Soprintendenza, derivata anche dalla collaborazione costante con funzionari tecnico-scientifici per l'ordinata fascicolazione e archiviazione delle pratiche cartacee; ha inoltre fornito valido supporto alle attività del consegnatario dei beni mobili dell'Ufficio;

CONSIDERATA l'opportunità di favorire anche nella Pubblica Amministrazione la pratica del volontariato che, in altri ambiti dell'organizzazione sociale, già contribuisce alla risoluzione di aspetti problematici, rappresentando allo stesso tempo un efficace esempio di buona prassi da imitare per la valenza sociale e di partecipazione civile;

CONSIDERATO che il limite annuale di durata e il divieto di proroga o rinnovo ai pensionati, previsto dalla legge, si intende circoscritto ai soli incarichi dirigenziali e direttivi, e che per le rimanenti fattispecie di incarichi non opera il predetto limite annuale, fermo restando la gratuità, ritenendosi pertanto ammessa la possibilità di proroga o rinnovo, al permanere delle effettive esigenze dell'Amministrazione che hanno determinato l'originaria costituzione del rapporto;

CONSIDERATA la necessità di attivare un rapporto di collaborazione gratuita con Sig. Giuseppe Pietro Zeccola, pur limitato nel tempo, ma comunque indispensabile ai fini del buon funzionamento dell'ufficio, nelle more dell'acquisizione di nuove professionalità da parte del Superiore Ministero;

RITENUTO, pertanto, che è nel pieno interesse di questa Soprintendenza continuare ad avvalersi della competenza ed esperienza del Sig. Giuseppe Pietro Zeccola;

ACQUISITA la disponibilità del Sig. Giuseppe Pietro Zeccola, assunta al protocollo di questo ufficio il 15 giugno 2023 con il n. 6630-A, ad avviare un rapporto di collaborazione a titolo gratuito con questa Soprintendenza per l'espletamento di attività relative al profilo professionale posseduto e all'esperienza acquisita durante i suoi anni di servizio;

ACQUISITA la dichiarazione del Sig. Giuseppe Pietro Zeccola di insussistenza di conflitti di interessi, cause di incompatibilità e inconfiribilità dell'incarico di cui al presente decreto ed il C.V.;

DECRETA

ART.1

Le premesse e la documentazione allegata costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

ART.2

Il Sig. Giuseppe Pietro Zeccola, nato a Muro Lucano (PZ) il 28/06/1958, è incaricato di fornire alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Basilicata collaborazione, assistenza, nonché supporto tecnico nell'espletamento delle attività connesse al profilo professionale posseduto e all'esperienza professionale maturata.

L'incarico di cui al comma 1 è a titolo gratuito e non dà diritto a compensi, né pone a carico dell'amministrazione altri oneri.

Detto incarico, in quanto inquadrato nell'ambito del volontariato, non comporta alcun obbligo assicurativo in capo all'amministrazione conferente. Pertanto, sarà cura del Sig. Giuseppe Pietro Zeccola provvedere alla copertura assicurativa idonea all'espletamento delle attività previste dal presente incarico.

Eventuali spese di missione, ove autorizzate, sono a carico del pertinente capitolo assegnato alla Soprintendenza.

La durata dell'incarico è stabilita in mesi 12, con decorrenza dal 1° luglio 2023.

ART.3

Il presente incarico sarà svolto in piena autonomia operativa e senza alcun obbligo formale di orario. Esso, pertanto, non costituisce alcun vincolo di dipendenza con il Ministero. Il Sig. Giuseppe Pietro Zeccola è comunque tenuto ad attenersi, nell'espletamento dell'incarico, per quanto a titolo gratuito, a quanto disposto dal codice di comportamento del MIC adottato con D.M. 597/2015 che integra e specifica quello dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013.

Il presente decreto è inoltrato all'organo di controllo, secondo la normativa vigente, per gli adempimenti di competenza e successivamente pubblicato sul sito istituzionale del Ministero

Il Soprintendente
(Dott.ssa Luigina TOMAY)

M.A.G.